

Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 4-4278

Legge regionale 1/2004 e D.G.R. 16 gennaio 2006, n.23-1988. Contributo a favore della Citta' Metropolitana di Torino per l'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela, sezione decentrata di Ivrea. Spesa di euro 18.000,00 sul capitolo 153112 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualita' 2021.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premessa:

all'articolo 5 punto j della Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1. "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", tra le competenze attribuite alle Province, è stata prevista l'istituzione, con le modalità e secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, con compiti di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 23-1988 "Modalità e criteri dell'Istituzione dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. j) della L.R. n. 1/2004" viene stabilito che le attività dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela siano svolte, con riferimento al contenuto proprio dei compiti di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno, e nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia, in particolare quelle degli Enti gestori di interventi e servizi sociali, secondo i seguenti criteri e finalità:

- a) fornire informazioni e documentazione per quanto attiene i diversi aspetti dell'attività svolta dai tutori, dai curatori e dagli amministratori di sostegno, anche in riferimento ai procedimenti giurisdizionali previsti dalle disposizioni vigenti in materia, ferme restando le attività dei competenti uffici giudiziari; in particolare, assicurare la necessaria informazione ed il collegamento con gli Ordini professionali, per le specifiche prestazioni di consulenza professionale (giuridica, economico finanziaria, fiscale, previdenziale, patrimoniale ecc...);
- b) operare in collegamento con altri soggetti pubblici e privati (INPS, Comuni, Enti gestori socio-assistenziali, ecc...) che erogano prestazioni ed interventi assistenziali alle persone prive di autonomia;
- c) operare in collegamento con organi ed uffici che esercitano funzioni giurisdizionali in materia, assicurando ad essi la propria collaborazione nell'ambito dell'attività di supporto a tutori, curatori e amministratori di sostegno;
- d) attivare, nei limiti delle risorse disponibili, interventi formativi per operatori pubblici dei Comuni e delle ASL, nonché i necessari collegamenti con soggetti che provvedono alla formazione degli operatori privati;
- e) assicurare il monitoraggio delle attività svolte dall'ufficio realizzando, compatibilmente alle risorse disponibili, raccolta e analisi di dati, eventuali indagini statistiche e sociali, nonché iniziative pubbliche di divulgazione ed approfondimento in materia (seminari, pubblicazioni ecc...).

Le attività di cui alle lettere a), b) e c) hanno carattere obbligatorio e costituiscono le prestazioni essenziali di base per assicurare uno standard minimo di servizi comuni su tutto il territorio regionale.

Con Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)" sono state riconfermate in capo alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino le funzioni amministrative relative agli uffici di pubblica tutela.

In particolare, come si desume dall'art. 4, la Città Metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolge un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città Metropolitana, nonché provvede alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello.

Constatato che, dalla Relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità giudiziaria della Città Metropolitana di Torino, pervenuta con nota dell'8 settembre 2021, agli atti della Direzione Regionale Sanità e Welfare, l'Ufficio, nell'ambito delle funzioni di supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno, nonché ai genitori di figli minorenni nei casi in cui sia necessario il coinvolgimento del Giudice tutelare, si occupa in specifico di:

- orientare e informare su cosa siano la tutela o l'amministrazione di sostegno, aiutando a capire come presentare i relativi ricorsi;
- coadiuvare i tutori e gli amministratori a capire come compilare istanze di autorizzazione, rendiconti, relazioni destinati al Giudice tutelare;
- collaborare con i Servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio;
- collaborare con i Magistrati e la Cancelleria tutele;
- collaborare con gli Uffici di Prossimità;
- collaborare con l'Ufficio di Servizio Sociale presso la Sezione fasce deboli della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino;
- collaborare con le assistenti sociali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea.

L'Ufficio di Pubblica Tutela accoglie i cittadini per fornire loro le informazioni relative alle modalità operative e le prassi per esercitare al meglio l'incarico di tutore o amministratore di sostegno, nonché nell'interesse dei minori soggetti alla responsabilità genitoriale tutte le volte in cui la Legge prevede la competenza del Giudice tutelare.

L'attività principale dell'Ufficio si svolge in collegamento con il Tribunale di Torino, attraverso la gestione diretta di vari sportelli operativi sul territorio soggetto alla giurisdizione del Tribunale presso la sede istituzionale di Corso Inghilterra, 7 e presso la sezione decentrata presso l'Ufficio del Giudice Tutelare di Torino.

La Città Metropolitana di Torino, con Convenzione sottoscritta con il Tribunale di Ivrea in data 10/3/2020, ha istituito, con inizio attività in data 17/6/2020, la Sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, al fine di esportare sul territorio sottoposto alla giurisdizione del Tribunale di Ivrea il modello operativo presso il Tribunale di Torino – Ufficio del Giudice tutelare.

L'Ufficio è gestito da due assistenti sociali della Cooperativa Andirivieni (affidataria del relativo servizio), formate attraverso apposito programma formativo sui temi delle tutele e delle amministrazioni di sostegno.

Dalla Relazione redatta dall'Ufficio di Pubblica tutela sopra citato, si evince inoltre che la Sezione decentrata di Ivrea opera tre giorni alla settimana (dal mercoledì a venerdì) per un totale di 18 ore complessive e garantisce attività di sportello al pubblico (che nonostante la pandemia e nel rispetto delle relative cautele è sempre avvenuta in presenza) per 3 ore giornaliere.

L'Ufficio costituisce un utile punto di riferimento per l'utenza e per i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio in tema di protezione giuridica dei soggetti fragili.

Tutto ciò premesso,

vista la richiesta della Città Metropolitana di Torino di sostenere, con un finanziamento a carattere straordinario, per la durata di 12 mesi, la continuità dell'operatività dell'Ufficio presso il Tribunale di Ivrea, finora attivo grazie ad una progettualità che si concluderà nel mese di dicembre 2021;

valutata positivamente la ricaduta dell'operato dell'Ufficio di cui trattasi, rispetto all'utenza del Tribunale di Ivrea, che diversamente si troverebbe privo del supporto in loco da parte di personale qualificato e formato quale quello messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Torino;

verificato che l'impegno della Città Metropolitana appare avere carattere straordinario rispetto alle attività ordinarie riconducibili all'Ufficio di Pubblica Tutela, con riferimento alla ricaduta per l'utenza e all'operatività con riferimento al secondo tribunale avente sede sul territorio di competenza;

nelle more delle valutazioni di competenza regionale, volte all'individuazione di un eventuale apporto di personale aggiuntivo distaccato presso gli uffici della Città Metropolitana per le finalità di cui trattasi;

vista quindi la necessità di sostenere l'impegno della Città Metropolitana nell'onere relativo alle attività della Sezione decentrata dell'Ufficio di Pubblica tutela presso il Tribunale di Ivrea, attraverso un contributo straordinario che si ritiene di quantificare in euro 18.000,00 da utilizzarsi per le spese di funzionamento dell'ufficio, da dicembre 2021 a novembre 2022;

vista la disponibilità di risorse a bilancio finanziario regionale 2021- 2023, annualità 2021; si rende necessario assegnare alla Città Metropolitana di Torino la quota di euro 18.000,00, a valere sul cap. 153112 che presenta la necessaria disponibilità.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel titolo 2, paragrafo 1, artt. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

richiamati i seguenti riferimenti normativi:

il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP. AA”;

la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1- 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1. “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2006, n. 23-1988 “Modalità e criteri dell’Istituzione dell’Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, ai sensi dell’art. 5, comma 2, lett. j) della L.R. n. 1/2004”;

la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni)";

la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

la Legge regionale n. 21 del 29 luglio 2021 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie.”

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di Legge

delibera

- di sostenere l’impegno della Città Metropolitana nell’assicurare la gestione della Sezione decentrata dell’Ufficio di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, per i motivi esplicitati in premessa, attraverso un finanziamento straordinario di euro 18.000,00 per il periodo dicembre 2021/novembre 2022;

- di dare atto che alla spesa di euro 18.000,00, derivante dall’attuazione del presente provvedimento, si fa fronte attraverso i fondi regionali stanziati sul capitolo di spesa n. 153112/2021, nell’ambito della Missione 12, Programma 1201 del bilancio finanziario gestionale, annualità 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- di demandare al Dirigente competente della Direzione Sanità e Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, i minori e i giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l’adozione degli atti necessari per l’attuazione della presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)